

PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA

(L. 447/95)

RELAZIONE TECNICA

COMUNE DI MEZZANE DI SOTTO (VR)

Gruppo di lavoro :

Dott. Alessandro Zanon

Dott. Sara Giacomini

Ing. Cristiano Zenato

The image shows two handwritten signatures in black ink. The top signature is 'Zanon' and the bottom signature is 'Zenato'. Both are written in a cursive, flowing style.

INDICE

- **PREMESSA**
- **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**
- **CRITERI GENERALI**
- **INQUADRAMENTO DEL TERRITORIO**
- **CLASSIFICAZIONE DEL TERRITORIO**

PREMESSA

La presente relazione tecnica costituisce parte integrante del piano di zonizzazione acustica del Comune di Mezzane, in quanto illustra i criteri seguiti e le scelte tecniche effettuate nella classificazione del territorio comunale.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La zonizzazione acustica del Comune di Mezzane è stata redatta in conformità a quanto disposto dalla Legge Quadro n. 447/95 sull'inquinamento acustico.

In particolare le norme nazionali di riferimento sono le seguenti:

- Legge quadro n.447 del 26/10/95 ed i decreti attuativi della stessa:
 - D.M. 11/12/96 "Applicazione del criterio differenziale per gli impianti a ciclo produttivo continuo"
 - D.P.C.M. 14/11/97 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore"
 - D.M.A. 16/03/98 "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico"
 - D.P.R. 18/11/98 n.459 "Regolamento recante norme in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario"
 - D.P.C.M. 16/04/99 n. 215 "Regolamento recante norme per la determinazione dei requisiti acustici delle sorgenti sonore nei luoghi di intrattenimento danzante e di pubblico spettacolo e nei pubblici esercizi"
- D.P.C.M. 1/03/91 "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno"
- L.R. Veneto 10/05/99 n.21 "Norme in materia di inquinamento acustico"
- D.G.R. Veneto 21/09/93 n.4313 "Criteri orientativi per le amministrazioni comunali del Veneto nella suddivisione dei rispettivi territori secondo le classi previste nella tabella 1 allegata al D.P.C.M. 1/03/91."

È stato fatto inoltre riferimento alle indicazioni riportate dalle Linee Guida ANPA del 1998, "Linee guida per l'elaborazione di piani di comunali di risanamento acustico".

CRITERI GENERALI

La zonizzazione acustica costituisce uno strumento urbanistico volto a condizionare lo sviluppo attuale e futuro del territorio, deve quindi avere una certa validità temporale. Si è pertanto ritenuto essenziale affiancare alle informazioni relative all'utilizzo attuale del territorio, quelle riguardanti le destinazioni d'uso previste del Piano Regolatore Comunale.

La classificazione del territorio è avvenuta infatti a partire da un'attenta analisi del Piano Regolatore vigente, al quale sono state sovrapposte le informazioni ottenute, per ciascuna sezione ISTAT, dal censimento del 2001 relative all'uso attuale del territorio.

Un ulteriore criterio seguito è stato quello di evitare un'eccessiva suddivisione del territorio ed allo stesso tempo di non cadere in un'eccessiva semplificazione.

Inoltre, in base a quanto raccomandato dalla Legge Quadro 447/95, si è cercato di evitare l'accostamento di zone con differenze di livello assoluto di rumore superiore a 5 dB(A). Laddove questo si fosse dimostrato impossibile, sono state individuate delle fasce di transizione come previsto dalla D.G.R. del Veneto n.4313 del 21/09/93.

Nell'assegnazione delle diverse classi è stato fatto riferimento alle definizioni riportate nella D.G.R. del Veneto n.4313 del 21/09/93 e di seguito sinteticamente riassunte.

Classe I : aree particolarmente protette

Rientrano in questa classe:

1. i complessi ospedalieri, i complessi scolastici ed i parchi pubblici di scala urbana.
2. le aree residenziali rurali, cioè i centri rurali (zone E4) ed i nuclei di antica origine (ai sensi dell'art. 11 della L.R. 24 del 5 marzo 1985 e all'art. 23, punto c, delle Norme Tecniche di Attuazione del P.T.R.C.).
3. le aree di particolare interesse urbanistico ovvero:
 - i beni Paesaggistici ed ambientali vincolati con specifico decreto ai sensi della L. 29 giugno 1939, n.1497
 - le zone sottoposte a vincolo paesaggistico della L. 8 agosto 1985, n.431, quando non interessate da usi agricoli;
 - i centri storici di minori dimensioni (zone A), che presentano basse densità di esercizi commerciali e di attività terziarie in genere;
 - i parchi, le riserve, le aree di tutela paesaggistica, le zone umide, le zone selvagge.

Classe II: aree destinate ad uso prevalentemente residenziale

Vengono inserite in tale classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali artigianali.

Rientrano in tale classe le zone C del PRG caratterizzate da presenza di attività commerciali prevalentemente a servizio delle abitazioni, dall'assenza di importanti assi di attraversamento e di strade principali di connessione urbana, dall'assenza di attività industriali e dell'artigianato produttivo e da una bassa densità di popolazione. In particolare l'assenza di attività artigianali ed industriali è stata considerata come discriminante rispetto alla classe III.

Classe III: di tipo misto

Rientrano in questa classe:

1. le aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici (sottozone E1, E2 ed E3);

2. le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali (zone A, B o C).

Classe IV: aree di intensa attività umana

In questa classe sono comprese:

1. le aree con limitata presenza di piccole industrie, ovvero aree residenziali in cui vi è presenza di attività industriali.
2. le aree portuali,
3. le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie,
4. le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali ed uffici e con presenza di attività artigianali.

Classe V: aree prevalentemente industriali

Vengono inserite in tale classe le aree (zone D) interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni, aree a carattere prevalentemente produttivo, industriale o artigianale.

Classe VI: aree esclusivamente industriali

Aree (zone D) esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.

Considerata la corrispondenza tra zone del PRG e classi di zonizzazione acustica, nella maggior parte dei casi, i confini delle singole classi seguono i confini delle zone del PRG; laddove questo non si fosse rivelato possibile per la definizione dei confini si è seguito il corso di assi viabilistici o di elementi fisici naturali quali fiumi, canali, torrenti, etc.

Nella realizzazione della cartografia si sono utilizzate, per rappresentare le varie zone, le simbologie proposte dalle regioni Lazio e Liguria, che sono state peraltro riprese dalle indicazioni riportate nella norma UNI 9884 "Caratterizzazione acustica del territorio mediante la descrizione del rumore ambientale".

Classe I	Aree particolarmente protette	Punti di colore verde
Classe II	Aree destinate ad uso prevalentemente residenziali	Linee verticali di colore giallo
Classe III	Aree di tipo misto	Linee orizzontali di colore arancione
Classe IV	Aree di intensa attività umana	Crocette di colore rosso
Classe V	Aree prevalentemente industriali	Linee inclinate di colore viola
Classe VI	Aree esclusivamente industriali	Colore blu

La classificazione acustica è stata redatta sulla base della carta tecnica regionale in scala 1:5000.

INQUADRAMENTO DEL TERRITORIO

Il territorio del comune di Mezzane di Sotto si trova in una zona collinare ed è occupato per la maggior parte da zone boschive e da terreni agricoli coltivati a vigneti ed oliveti. Oltre ad alcuni centri abitati di maggiori dimensioni quali Mezzane di Sotto, Mezzane di Sopra, Castagnè e Pian di Castagnè, si trovano molti nuclei rurali e diversi piccoli centri abitati sparsi per il territorio.

Il territorio comunale occupa una posizione isolata rispetto ai maggiori assi viabilistici provinciali, pertanto la viabilità presente nel territorio è pressoché locale ed in alcuni casi di attraversamento.

CLASSIFICAZIONE DEL TERRITORIO

Classe I

Tutte le zone identificate dal PRG come zone E1 ed E2, in quanto sono per la maggior parte occupate da boschi, ed in minor parte da frutteti e vigneti. Si è ritenuto di inserire in classe I anche le aree agricole destinate a frutteti e vigneti, in quanto questo è un tipo di agricoltura che richiede un uso di mezzi agricoli assai limitato e comunque isolato ad alcuni periodi dell'anno.

I diversi centri rurali di minori dimensioni classificati dal PRG in zona A o definiti come "corti rurali ai sensi dell'art.11 della Legge 24/85", e caratterizzati dall'assenza di attività commerciali, artigianali e industriali e di servizi in genere.

Classe II

Centri di maggiori dimensioni quali: Postuman, Mezzane di Sopra, Castagnè e Pian di Castagnè, caratterizzati da una bassa densità di popolazione, dalla presenza di attività commerciali e di servizi prevalentemente a servizio dei residenti e dall'assenza di attività artigianali ed industriali.

Classe III

Il centro abitato di Mezzane di Sotto e l'area circostante a sinistra del Progno e a Sud zona Belette compresa, Casoni, la zona in Via Postuman sulla quale insiste un'attività artigianale schedata per difformità dal PRG.

È stata inserita in classe III anche la strada provinciale fino al centro di Mezzane di Sotto, in quanto solo fino a tale centro si verifica la presenza di traffico di una certa entità.

Classe IV

Nessuna zona del territorio comunale presenta caratteristiche tali da rientrare in tale classe.

Classe V

La zona D2 "zona industriale, artigianale di completamento", di Via Fenile.

Classe VI

Nessuna zona del territorio comunale presenta caratteristiche tali da rientrare in tale classe.

Fasce di transizione

Una fascia di transizione di 50 mL lungo il confine tra l'area di classe III e l'area di classe I; posta tutta nella zona di classe I.

Una seconda fascia di transizione di 100 mL lungo il confine tra l'area di classe V e l'area di classe I, posta tutta nella zona di classe I.

Aree da destinarsi a manifestazioni e spettacoli a carattere temporaneo

Mezzane di Sotto

Piazza del Capoluogo

Parco Municipale

Castagnè

Piazza della chiesa e zona circostante

Campo Sportivo

*Dott. Alessandro Zanon
Tecnico Competente In Acustica Ambientale
Regione Veneto N. 283*

